

SIMON LUETHY

VIOLINE

Simon Luethy è considerato uno dei rappresentanti più versatili della sua generazione. Vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali, si esibisce regolarmente in tutta Europa e negli Stati Uniti. Nel 2025 gli è stato conferito il Kunstförderpreis della città di Augusta, un riconoscimento che sottolinea la sua continua crescita artistica e la sua presenza costante nella vita concertistica. La critica gli riconosce una «maturità musicale e una sovrانità che trascinano e entusiasmano pienamente», nonché un «fraseggio sensibile ed elegante, modellato con una bellezza da sogno». Il direttore d'orchestra Paweł Przytocki sottolinea in particolare la sua naturale musicalità, la profonda capacità di introspezione e la brillante tecnica violinistica.

Tra le tappe più significative degli ultimi anni figurano il suo debutto alla Carnegie Hall di New York e le esibizioni nell'Herkulesaal della Residenz di Monaco, al Gasteig di Monaco, alla Philharmonie di Berlino e alla National Concert Hall di Dublino. Fin da giovane Simon Luethy ha richiamato l'attenzione sulla scena internazionale: si è aggiudicato il Grand Prix e il Premio del Pubblico al concorso internazionale «Young Paganini» e ha vinto, tra gli altri, premi ai concorsi internazionali di violino «Andrea Postacchini», «Music Islands» e «New York Artists Association». Nel 2021 è uscito il suo CD di debutto «Impressions» per l'etichetta GENUIN, realizzato in collaborazione con la pianista Alexandra Trousova.

Come solista Simon Luethy si è esibito con orchestre quali la Südwestdeutsche Philharmonie, la State Symphony Orchestra di San Pietroburgo, la Filharmonia Sudecka, il Geringas Chamber Orchestra, la Augsburger Kammerorchester e la Münchner Kammerphilharmonie Dacapo. In questo contesto ha collaborato con direttori quali Eckart Manke, Georgios Balatsinos, Paweł Przytocki, Bernd-Georg Mettke, David Geringas, Zakhar Bron, Franz Schottky e Peter Bauer.

Un'attenzione speciale è rivolta alla musica da camera. Inviti a festival di fama internazionale lo portano a collaborare regolarmente con artisti quali Enrico Pace, Benedict Klöckner, Razvan Popovici, Kristóf Baráti, Kirill Trousov, István Várdai, Alexandra Trousova, Christoph Poppen, Marcelo Amaral e il Quartetto Apollon Musagète. La sua attività cameristica è seguita e sostenuta da mentori quali il Quatuor Ébène, Dirk Mommertz (Fauré Quartett) e Silke Avenhaus.

La cifra artistica di Simon Luethy si esprime non solo sul palcoscenico, ma anche nella sua attività di organizzatore: nel 2024 ha fondato la rassegna «Elysium Concerts», che si svolge al Castello di Nymphenburg a Monaco. Qui persegue una duplice missione: da un lato offre a giovani musicisti di talento un palcoscenico di grande profilo, dall'altro cerca un dialogo diretto con il pubblico in un'atmosfera unica. Ogni concerto viene presentato in formati straordinari e drammaturgicamente avvincenti. Introduzioni e incontri pre-concerto aprono

spazio a domande e scambi: nasce così un vero e proprio forum in cui eccellenza musicale, sostegno ai giovani talenti e mediazione culturale vicina al pubblico si intrecciano in modo naturale.

Dal 2018 Simon Luethy trasmette la sua esperienza anche come docente di violino. I suoi allievi sono stati più volte premiati in concorsi nazionali e internazionali. Sotto la sua guida alcuni studenti hanno ottenuto numerosi primi premi in concorsi sia nazionali sia internazionali.

Il suo percorso musicale è iniziato con le lezioni di Margret Niklas e Jorge Sutil. Nel 2012 ha proseguito la sua formazione con Kirill Trousoff ed è stato per quattro anni studente del corso per giovani talenti di Zakhar Bron. Alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco Simon Luethy ha completato gli studi con Christoph Poppen e Lena Neudauer. Ha inoltre ricevuto importanti impulsi artistici da Veronika Eberle ed Erik Schumann. Nel 2025 approfondisce il proprio lavoro nell'ambito di progetti della Kronberg Academy.

Dal 2017 Simon Luethy suona un violino di Nicola Gagliano (Napoli, 1765), messo a sua disposizione come prestito privato.